Lunedì 20 Maggio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 119.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Discorso di Crispi.

Se per non distrarre di troppo l'attenzione degli Elettori politici del Friuli abbiamo loro raccomandato di concentrarla sulle faccende di casa, e quindi che non sia da badare ai *tanti Discorsi* di questi giorni, loro dobbiam dire che è vivissima in tutta Italia l'aspettazione pel Discorso di Francesco Crispi nel banchetto di Roma.

Ignoriamo se l'onorevole Presidente del Consiglio de' Ministri in esso alluderà, sia pur incidentalmente, alle tante accuse mosse a lui ed all'opera del Governo dopo la proroga della Camera; ma certo è che in quel Discorso sarà, sebbene con brevità di parole, delineato un *programma*.

Quindi ez andio gli Elettori del Friuli, dacchè in qualche Collegio si presentano Candidati anti-ministeriali, dovranno, prima di decidersi a chi dare il voto, meditare sul Discorso di Crispi.

Esso sarà pronunciato nella sera del 23; dunque a tempo, perchè possa essere letto e raffrontato con quanto dissero o diranno i capi delle varie Opposizioni.

Oggi il telegrafo ci fa sapere che le adesioni al banchetto in onore di Crispi a Roma superano il migliaio. Aderirono oltre trecento Candidati ministeriali ed una settantina di giornalisti. Vi sono poi diverse centinaia di Elettori del IV.o Collegio di Roma ed i rappresentanti dei Comitati elettorali di Palermo, Termini, Aragona, Siracusa, Napoli, Modica, ecc. Di membri del Senato, che hanno aderito, ve n'ha una ventina.

Il Comitato ha fissato, come già si disse, la sala a cristalli nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti per tenere il banchetto. E la sala verrà addobbata con bandiere, trofei, piante di serra, ed illuminata con grandi lampade elettriche.

Gl'iscritti al banchetto ascendono finora a 1020.

Annotiamo queste minute notizie sul banchetto di Roma, perchè ne' Giornali di Opposizione, in odio a Crispi, si ebbe persino la piccineria di scrivere che con somma difficoltà si sarebbero raccolte adesioni per quel banchetto!

La Nocera in molti regolarizza il ventre.

LE CONDANNE MORALI

CONSIDERAZIONI

Chi passa la vita nei Tribunali o nelle corti di giustizia avrà certo fatto una distinzione fra le condanne materiali e le condanne morali, che merita un cenno appunto perchè sembra che oggi questa distinzione non esista.

Io non intendo in questi brevi periodi dire cose nuove, anzi esporrò pensieri vecchi, ma sono i pensieri vecchi, che hanno bisogno talvolta d'essere ricordati, perchè la dimenticanza può trascurarli.

La condanna materiale consiste nella pena maggiore a seconda dei casi e, compiuta questa, la condanna è finita, ma ve n'è un'altra, incommensurabile, che non si finisce mai di scontare, un'altra, che atterra, avvilisce, disonora l'uomo: la condanna morale.

Che sarebbero migliaia e migliaia di lire di multa, che sarebbero anni ed anni di prigionia, se dopo questi non vi fosse una coscienza, che rimproverasse il delitto, il furto? E come la coscienza può prevenire, allontanare l'uomo dal fallo, così lo rimprovera e lo perseguita dopo fatto. Ma si dirà «La coscienza non c'entra per nulla nelle aule della giustizia», ed io rispondo: «S ; c'entra e guai se non c'entrasse, perchè il reo è sempre un uomo»; i processi, i dibattimenti se hanno lo scopo esplicito di investigare la colpabilità dell'accusato, ne hanno un altro d'implicito, quello di correggerlo, avvilirlo, insultarlo ne' suoi più sacri diritti di rispetto e libertà.

Come il galantuomo e l'innocente si sentiranno innalzati da prove di simpatia, d'innocenza, e potranno sempre meglio portar alta la fronte, disprezzando le invidiose calunnie, che li hanno citati davanti alla giustizia, così l'assassino, il truffatore, il falsario sentiranno sempre sopra di sè la grave accusa, che li ha condannati, sentiranno il ricordo, che roderà e avvelenerà tutta la loro vita.

Non è la pena materiale no, che condanna l'uomo, che sente; è la pena morale, e prova di ciò sono le sentenze, che illuminati giudici e giurati pronunciano; quando in un dibattimento l'accusato si contiene umilmente, si mostra commosso, pentito, è certo che la sentenza sarà più mite che se si mostrasse altero ed arrogante, ed il pubblico stesso, che nelle cause si manifesta come il giudice più giusto, sa considerare questa occasione, sa compatire e compiangere colui, che si pente e riconosce il proprio fallo.

Ma se a chi sente può in qualche modo giovare la sentenza, certo dev'essere amaro, straziante il pensiero di trovarsi sul banco dell'accusato, davanti alla giustizia, in presenza e quasi alla berlina d'un pubblico numeroso, spesso assetato di vendetta e quei giorni e quelle ore ritorneranno sovente alla memoria dell'infelice; e se anche un'assoluzione misericordiosa, perchè anche i giudici sono uomini ed hanno un cuore, potrà farlo apparire innocente agli occhi di molti, non potrà però scacciargli il pensiero che un giorno, s'egli oserà alzar di nuovo superbamente la testa, anche un povero, malvestito contadino potrà rinfacciargli il furto ed il delitto.

E talvolta si giudica apprezzando troppo la condanna morale, tantochè, per metter la cosa in termini, da un tribunale del Friuli in pochi giorni sono uscite due sentenze strampalate, che hanno dato luogo ai più severi commenti del pubblico; ma io non contrasto il giudizio di egregi magistrati, che forse pensano esservi in una condanna morale maggiore per colui, che fu tratto al furto ed al delitto per vendetta o per spregevole cupidigia di lucro, che non per colui, che vi fu tratto dalla collera o dal bisogno.

Il colpevole che sente, starà più a disagio libero, ma abbandonato e disprezzato dalla società, che non rinchiuso nel carcere, e le amicizie dei disonesti e dei bisognosi non varranno per scacciargli l'incubo, che turberà i suoi sonni; il denaro, le protezioni potranno giovare in molti e molti casi, ma non a far riacquistare l'onore e la stima una volta perduti; il marchio dell'infamia è un marchio incancellabile, che non si può vendere a nessun prezzo; almeno questo resti oggi di buono al mondo: che i colpevoli abbiano la pena morale, la grave condanna, che supera tutte le altre e li coglie tutti.

Ripeto che sono pensieri vecchi, ma io li credo d'attualità; non li indirizzo a nessuno, ma chi li sente scritti per sè, li sappia anche considerare.

Bassi.

Cortesie inglesi.

Secondo notizie da Londra, il Lord capo dell'ammiragliato si recherà a Portsmouth per ossequiarvi il duca di Genova all'arrivo dell'incrociatore *Savoia* in quel porto.

Al ritorno della squadra italiana da Kiel, il Duca di Genova, toccando di nuovo e in forma ufficiale Portsmouth, si recherà presso la Regina Vittoria e visiterà Londra.

La famiglia Santoro e il ministero.

I giornali ministeriali smentiscono che la famiglia Santoro sia oggetto di persecuzioni da parte delle autorità politiche di Port'Ercole.

Sembra anzi che per togliere ogni pretesto o recriminazioni, il ministero dell'interno intenda *consigliare* la famiglia dell'ex delegato a trasferirsi altrove provvedendo esso ad ogni occorrenza.

Incendio del palazzo del Congresso chileno.

Il palazzo del Parlamento chileno, a Santiago, capitale del Chilì, fu bruciato completamente. Credesi che l'incendio sia doloso.

Cronaca elettorale.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Candidatura definitiva
del cav. Elio Morpurgo.

Già nel numero di sabato abbiamo potuto annunciare come per Cividale (attesa anche la legalità della votazione avvenuta mercordì scorso in una riunione di Sindaci ed Elettori influenti) fosse da ritenersi *definitiva* la candidatura del **cav. Elio Morpurgo.**

Or ciò viene confermato dal *Forumjulii* che reca una particolareggiata relazione sui discorsi e sulle opinioni esternate da parecchi Oratori in quella adunanza.

Questo risultato si deve, oltre alla preponderante votazione pel **cav. Morpurgo** e alle attestazioni di simpatia del maggior numero dei convenuti, alla spontanea rinuncia del comm. Pascolato, che appariva sino all'altro jeri quale possibile competitore.

—

Rileviamo dal *Forumjulii* che il comm. Pascolato, conosciuto l'esito della votazione di mercordì, inviò ai suoi patrocinatori Cividalesi il seguente telegramma:

«Considerata situazione, uditi consigli autorevoli, devo declinare candidatura contrapposta altra medesimo partito. Dolente comunicare questa risoluzione, serberò gratitudine onorevole proposta.»

In seguito a ciò il Sindaco di Cividale mandò al *Forumjulii* la seguente dichiarazione:

«Nel comunicare la inattesa definitiva risoluzione del comm. Pascolato di non volersi presentare Candidato politico di questo Collegio, raccomando a tutti gli amici di aderire sinceramente alla candidatura del **cav. Elio Morpurgo**, che è desiderabile riesca con voti spontanei dell'intero Collegio.

«Cividale, 18 maggio 1895.

«Ruggero Morgante».

Noi siamo ben contenti che per Cividale sia terminato ogni equivoco, rimanendo ferma una sola candidatura, quella del **cav. Elio Morpurgo**.

—

Cividale, 20 maggio. — La candidatura dell'egregio vostro concittadino cav. Elio Morpurgo ha incontrato generale simpatia nell'intero Collegio di Cividale.

All'indirizzo presentatogli da numerosi Elettori costituitisi spontaneamente in Comitato, e nel quale gli si offriva la candidatura stata proclamata nella riunione dei Sindaci e di Elettori influenti, ch'ebbe luogo in Cividale nel giorno 15 corr. rispose il Morpurgo con una nobilissima lettera, che fece ottima impressione.

Detta lettera, che si può considerare un conciso programma, per la semplicità della forma e per la serietà del concetto rispecchia l'animo schietto e leale dell'amatissimo vostro Sindaco, che sin d'ora possiamo considerare nostro Deputato al Parlamento.

Economia razionale nelle spese e specialmente in quelle di non definite espansioni, semplificazione dei congegni amministrativi e protezione dell'agricoltura sono le linee generali sulle quali il Morpurgo ha tracciato il suo programma. Ed è questo un programma pratico che soddisfa alla maggioranza delle aspirazioni di queste popolazioni, che, come tutto il Paese, e come benissimo accennava l'egregio cav. Morpurgo, *«sono nauseate di scandali, amano il lavoro proficuo e rifuggono da ogni sorta di intolleranze.»*

Per le belle doti di mente e di cuore del nostro Candidato e per la comunanza di vedute tra esso ed i suoi Elettori è a prevedersi che Egli domenica prossima avrà una splendida votazione.

(Segue la firma).

—

Agli Elettori politici
del Collegio di Cividale.

All'appello che della vostra benevolenza mi viene in modo tanto lusinghiero, rispondo colla espressione della gratitudine sincera.

Non presumo dirigervi un programma, ma mi limito ad una dichiarazione franca ed esplicita.

Nuovo alla vita politica, e però sciolto da legami col passato, io metto a disposizione la poca esperienza che potessi aver acquistata nell'amministrazione della cosa pubblica e il molto desiderio di tornare in qualche modo utile al Paese in generale ed al Collegio in particolare. Memore delle tristi condizioni dalle quali la Patria è uscita mercè l'energia — per quanto dolorosa nelle repressioni — dell'attuale Ministero, io mi sento portato ad appoggiarlo nelle linee generali.

Mi farò premura di raccomandare parsimonia nelle spese e specialmente in quelle di non definitive espansioni; propugnerò, tra altro, la semplificazione dei congegni amministrativi, sì che la possidenza trovi sollievo nelle sue gravezze, il commercio e le industrie si rinfranchino, e si venga in aiuto — con equi provvedimenti — alle classi meno favorite dalla fortuna.

L'agricoltura è certamente la fonte principale delle nostre ricchezze e merita le maggiori sollecitudini del Legislatore.

Il Paese è nauseato di scandali, ama il lavoro proficuo, rifugge da ogni sorta di intolleranze, ed a questa corrente io inspirerò la mia condotta e i miei voti se vi piacerà onorarmi dai vostri suffragi.

Udine, 18 maggio 1895.

Elio Morpurgo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli
(riproduzione vietata).

—

CAPITOLO VIII.

(Seguito.)

— Parto, sig. Bounce — risposa Betta, gravemente — direte a mio padre (egli sarà qui a momenti) ch'io non ritornerò più come non ritorneranno questi ragazzi. Addio, signore.

Essa non attese la risposta dal suo padrone stupefatto, che, ridendo beffardamente, la seguì con l'occhio fin che ebbe svoltato l'angolo della via.

Si disse che la maggior parte delle contrade di Liverpool sono fangose; e lo *Sparrord street*, che Betta aveva lasciato, sembrava contrastare col Paradiso Rord, dov'era per andare. Difatti mentre quello era quanto di più brutto e di malsano vi esistesse in Liverpool, questo era arioso, pulito, asciutto e da là si godeva una bella vita. Paradiso Rord era poco discosto dal fiume; aveva all'entrata una piccola corte quadrata, che misurava un venti piedi Sotto una di quelle case c'era un'arcata e da questa quel borgo aveva ricevuto il nome di Paradiso Rord. Questo incantevole sito, reso più bello dal suo nome, consisteva in una ventina di case da una parte, ed altrettante dall'altra della strada. Le case erano alte e la via che le divideva non era più larga di dieci piedi. Non vi erano altri sentieri e non si scorgeva apparentemente alcuna fogna. Le case tutte unite ed alte, avrebbero potuto facilmente, in caso di bisogno ad una persona agile, facilitarne la fuga, passando da una finestra all'altra. Poche finestre erano fornite di invetriate — pezzi di tavola, prendevano il posto di quella preziosa comodità. Ma da là si godeva una vista stupenda, e i due ragazzi, avvezzi a ristrettezze d'ogni sorta, guardarono Betta sorpresi

— Che bel sito — mormorò piano il Generale. Il Capitano invece silenzioso guardava la sua acconciatura provandosi ad imitare il portamento maestoso della sorella.

Betta sostò dinanzi una porta ed entrò.

— Madre Bunch è in casa? — chiese ad un biondo giovinetto che con una piccola pipa in bocca le sbarrava il passo.

Egli non parlò, nè si levò la pipa, ma le additò una porta. Betta s'avanzò ed aprì senza picchiare. Una vigorosissima donna, tra i cinquanta e i sessanta, stava davanti un lavatoio. Le sue braccia erano nude fino al gomito ed insaponate. Una gonnella celeste le copriva le anche e i suoi grandi piedi erano nudi. Avea la faccia larga e tozza, sormontata da un grosso naso, con due occhi che mandavano lampeggiamenti. Nonostante le sue deformità (ed era molto brutta) a prima vista la sua faccia dava una certa confidenza fiduciosa. Ma madre Bunch aveva una lingua viperina ed il braccio più forte del Paradiso Rord; era insomma il terrore di quel sobborgo e delle adiacenti vicinanze. Betta, tuttavia, andava a lei senz'ombra di timore; sapeva esser madre Bunch una buona amica quanto poteva esserlo terribile nemica.

— Eccomi — disse, andandole vicino.

— Questi sono i fanciulli: il Capitano ed il Generale. Non sono litiganti, nè hanno timore. Ci avete procurato la camera, madre Bunch?

— Sicuramente, cara — replicò la vecchia, asciugandosi le braccia e sorridendo goffamente. E, davvero, amore, vi dico la verità è la miglior stanza di Rord. Venitemi dietro; mi dispiace ch'è un po' sporca.

La corpulenta irlandese ansava e sbuffava salendo. Betta le teneva dietro, carica del fardello... ultimi venivano i due ragazzi. La scala era lubrica, oscura e rotta; piena di inciampi e trabocchetti da far paricolare anche il più circospetto.

— Fate un passo lungo qui, amore — disse la Bunch; — vi è un buco largo due piedi; qui, vicino quest'angolo, e se non avete giudizio andate a stare in cantina. Oh, gloria! non ho più fiato; sono completamente stanca. Ecco la stanza, come si trova, Betta; costì passai la mia fanciullezza; e questo è vero com'è vero che mi chiamo Maria di Flaherty. Sarò sempre con voi, e vi difenderò da chi vorrà farvi del male. Combatterò per voi! — oh, sì, combatteremo assieme. I fanciulli sono della madre Bunch, adesso. Questa, dolcezza mia, è la vostra camera. Uno scellino la settimana; perchè, vedete è la migliore delle stanze di qui. Ora me ne vado giù a sciorinare i panni che ho lavato. Questa è la chiave, amore, e Molly O'Flaherty vi benedice.

Madre Bunch ridiscese con istrepito; e Betta ripreso il suo umore, tutta sorridente s'avvicinò ai piccini.

— Vedete? — disse — noi siamo salvi qui come fossimo in Londra. Credete voi che il padre s'attenti di venirci a trovare? e che desideri vedersi faccia a faccia con madre Bunch? La stanza è piccola, sporca e non mi piace, ma qui nessuno oserà cercarci. Ho portato meco del sapone, una scopa ed una vecchia spazzola e la faremo pulita; voi mi aiuterete, ed io starò fra voi come una madre co' suoi figli.

I due folletti che erano realmente impauriti, si fecero animo a queste parole. La brutta stanza, rischiarata soltanto dall'abbaino, pareva una prigione, ma Betta si riconfortava al sapere che quell'uomo che nomavano suo padre non li avrebbe colà trovati. Qualche momento dopo un poveretto loro vicino ascoltava i tre che chiassavano lavorando.

CAPITOLO IX.

Sapone ed acqua fecero un effetto meraviglioso, ed alla sera la cameretta sembrava un'altra. Betta ed i ragazzi avevano lavorato con buona volontà; tre paia di vigorose giovini braccia avevano levate le ragnatele, spazzato il sudiciume e per la stanza spirava un'aria più fresca e più pura. Dopo tutto, in quella casa, v'erano stanze peggiori della sua soffitta, e l'aria che entrò quando Betta aperse l'abbaino, era dolce e confortante. Si frugò in tasca e noverò i risparmi fatti dopo la morte della madre; si trovò in possesso di circa quattro scellini. Accompagnata dai gemelli, che la guardavano con adorazione, essa uscì e comperò legna e carbone; indi rincasò, accese il fuoco, fece bollire il pentolino e tutti e tre ridiventarono sociabili e quasi festosi. Il cuore di Betta era più calmo che mai fosse stato, dopo la morte della madre; aveva sperato far del bene ai suoi fratellini facendo così, quindi insegnerebbe loro la via della religione, ed un giorno essi incontrerebbero la madre nella celeste Gerusalemme dov'essa li aveva preceduti.

— Se essa è colà, se vi è un futuro, ell'avrà seco Natale e Taddeo — conclusе Betta, mentre porgeva ai due fanciulli una gran tazza di the, latte e pane. — Questo è il mio debito; li terrò meco finchè saranno in grado di scegliersi una religione, perchè così promisi.

Quand'ebbero finito di mangiare, li chiamò a sè e disse loro:

— Inginocchiatevi, miei cari, e dite le vostre preghiere. Dite: Padre nostro che sei ne' cieli, con Matteo, Marco, Lucia e Giovanni...

— La mamma non c'insegnò a dire, Matteo, Marco, Lucia e Giovanni — disse il capitano.

— Bene, carini, dite quello che essa v'insegnava; siate buoni, perchè io debbo uscire a vendere i giornali.

(Continua).

Sabato, una Commissione di Elettori del Collegio di Cividale, composta dei signori: avv. Vittorio Nussi, avv. Paolo Dondo, Lorenzo D'Orlandi, Francesco Coceani, Sindaco di Manzano e Sindaco di Buttrio, si recò a presentare all'onorevole cav. uff. Elio Morpurgo la candidatura, votata dalla maggioranza degli elettori cividalesi.

Le accoglienze furono cordialissime e la commissione lasciava il Palazzo del nostro Sindaco pienamente soddisfatta delle parole da lui, nella lunga conversazione, pronunciate e delle promesse fatte di interessamento a prò del Collegio.

COLLEGIO DI PORDENONE.

Pordenone, 18 maggio. — (*Z.*) — Mi affretto a mandarvi l'*appello* pubblicato dal *Comitato Elettorale* di qui, col quale, dopo esposte inconfutabili ragioni, raccomanda agli elettori di votare per la rielezione a Deputato al Parlamento del Comm. *Emidio Chiaradia.*

Date un'occhiata alla rispettabilità delle persone firmatarie e poi ditemi se la votazione non avrà a riescire pressochè unanime.

Il Comm. *Emidio Chiaradia* ha in questo Collegio solidissima base; tutti sanno che i deputati intelligenti, premurosi e che attendano sul serio al loro mandato come *lui*, si contano quasi sulle dita.

Il già on. *Chiaradia* fu Deputato di fatto e non di nome. Non fu di quelli che correvano a Roma solamente per votare; *egli* non solo fu sempre presente alle sedute della Camera, ma bene spesso prese parte alle discussioni su problemi ardui, e con tanta competenza da essere ascoltato ed approvato anche dagli avversari.

Molte volte non s'allontanava dalla Capitale neanche a Camera chiusa perchè chiamato a far parte od a presiedere Commissioni incaricate di riferire su questioni importantissime.

Sarebbe proprio un mancare al più elementare buon senso per non votare per il Comm. *Emidio Chiaradia.* Ad onta dei famosi *plichi* che la gran maggioranza del Paese ha definiti «bolle di sapone» Crispi riescirà ad avere nella futura Camera una maggioranza che mai ebbe l'eguale. Crispi rappresenta l'*ordine*, il *progresso*, la *libertà*, e perciò gli Elettori di senno saranno con lui, votando per quei candidati che non dissentono dai suoi principii.

Il Collegio di Pordenone darà i suoi voti al Comm. *Chiaradia Emidio* che è con Crispi, e perciò lo ripetiamo, con la *Monarchia*, con l'*Ordine*, e con la *Libertà.*

—

Ecco il manifesto, mandatoci dal nostro corrispondente:

Elettori!

Eseguendo la unanime deliberazione di autorevoli e numerosi rappresentanti di tutte le Sezioni del Collegio, che oggi qui si adunarono, noi v'invitiamo a votare la rielezione a Deputato al Parlamento del

Comm. Emidio Chiaradia

Sono oramai dodici anni che Egli ci rappresenta alla Camera; seguimmo passo a passo l'opera sua e sappiamo che, fermo nei suoi principii politici, assiduo, diligente, studioso delle questioni poste in discussione, non ha mai mancato di confortare col giudizio illuminato, colla parola calda ed efficace, col voto coscienzioso le proposte utili e liberali, ottenendo così che i suoi colleghi, con continua e crescente simpatia, ne lo rimeritassero eleggendolo spesso ad importanti ed onorifici incarichi parlamentari.

«Convinto che il mandato di rappresentante la Nazione sia il più alto ufficio, la cura più nobile di un cittadino in uno Stato libero, Egli lo ha eseguito con amore operoso, provando di averlo quale un grande dovere, non quale soddisfacimento di personale ambizione. E, pur mirando sempre al bene del Paese, non ha trascurato quello di ogni parte del Collegio e di nessuna persona che siavi rivolta a Lui per averne appoggio in aspirazioni giuste e legittime.

«Il Paese, stanco di essere fatto spettatore di partigiane sterili lotte, giustamente pretende e vuole che, legislatori e governanti, sopratutto provvedano al mantenimento dell'ordine intero ed al duraturo pareggio del bilancio, affinchè sia affrettato il principio di una nuova êra, in cui lo Stato possa venire in valido soccorso allo sviluppo delle forze economiche della nazione e quindi al sollievo ed al benessere di ogni classe di cittadini.

«*Elettori,*

«Questi sono i criteri che ispirano la mente ed il cuore del nostro candidato. La specchiata di Lui illibatezza, le tradizioni di onore e di dignità cui s'informa il suo carattere schietto ed indipendente, ci rendono certo ch'Egli, solo preoccupandosi del miglior bene d'Italia, saprà mantenersi all'altezza della sua missione, ed è perciò che, sicuri che il vostro appoggio non mancherà a questo degno rappresentante dei sentimenti e delle idee che vi animano, ascriviamo ad onore il compiere l'incarico affidatoci di sollecitarvi ad accorrere alle urne, concordi e compatti, per deporvi il nome del

«*Comm. Emidio Chiaradia.*»

Pordenone, 15 maggio 1895.

Il Comitato Centrale.

Cattaneo Riccardo, Marsilio Federico, Porcia G. B. Bagnoli cav. Leopoldo, Bertoncin Angelo, Bressan Giovanni, Brunetta Ernesto, Brunetta Leopoldo, Buffoli dott. Pietro, Camilotti Ubaldo, Cardazzo ing. Antonio, Centazzo Eugenio, Cigolotti co. Armando, Concini nob. Lodovico, Corazza Franc. Cosmo Annibale, Curioni Antonio, De Mattia Napoleone, De Santi G. B. Ferro co. Germanico, Ferro co. Giovanni, Galvani Luciano, Grandis Antonio, Granzotto ing. Ugo, Lacchin Antonio Tomè, Lessandrini Leopoldo, Lucchese Pietro, Malnis Eugenio, Mazzega Sbovatta Angelo, Menegozzi Agostino, Milani Giuseppe, Penzi Giorgio, Piazza Ferdinando, Piva Giorgio di Giorgio, Polcenigo co. Alderico, Poletti G. B. Puppin dott. G. B. Quaglia Sebastiano, Salice ing. Luigi, Salsilli Giuseppe, Sartori ing. G. B. Signoretti Beniamino, Toffoli Antonio, Tomasella Giuseppe, Turin Antonio, Vassermann Francesco, Vivian Angelo, Zuccaro Achille.

—

Alla partecipazione datagli telegraficamente della proclamazione della sua candidatura, l'on. Chiaradia rispose al Comitato col seguente telegramma:

«Ringrazio per la cortesissima comu-
«nicazione ed accetto riconoscente la
«offertami candidatura. Se verrò eletto
«continuerò ad adempiere il primo dei
«miei doveri, quello di dedicare la
«massima attività al servizio degli in-
«teressi della Patria e delle legittime
«aspirazioni del Collegio.

Emidio Chiaradia»

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

Anche in questo Collegio dopo le due pubbliche riunioni di Sindaci ed Elettori avvenute nei due capi luogo di Mandamento, può ritenersi definitiva la candidatura del **cav. prof. Giovanni Marinelli**.

Però sembra che vi sarà lotta, perchè altri gruppi elettorali propugnano quella del cav. G. Carnelutti, nativo di Tricesimo, professore di chimica tecnologica a Milano, direttore di quel laboratorio chimico municipale e membro del Consiglio superiore di Sanità pubblica del Regno. Ed abbiamo anche noi già annunciato questa contro-candidatura, proposta in un accidentale ritrovo di Sindaci di parte del Collegio a Tarcento, ritrovo dovuto alle operazioni di Leva.

—

Ci pervenne un *Foglio stampato*, che sarà stato affisso sui muri e distribuito nel Collegio, nel quale Foglio si accusa, oltre altro Giornale, la *Patria del Friuli* di aver *chiusa la porta* ai fautori del Carnelutti. E questo non è esatto, dacchè non abbiamo ricevuto da loro se non un solo articolo di polemica aggressiva, e fuori di tempo, e perciò non convenevole per la pubblicazione sul nostro Giornale.

—

Gemona, 18 maggio. — Il sig. Candolini Agostino che si qualifica segretario comunale di Tarcento, con una circolare eccita i colleghi ad occuparsi in favore della Candidatura del prof. Carnelutti, bruttamente giudicando il Marinelli tra altro perchè non si occupò degli interessi dei segretari; ma vivaddio, pretendeva forse che il Marinelli prendesse l'iniziativa d'una Legge? Se questa fosse stata presentata alla Camera, siamo certi che il Marinelli non avrebbe mancato di patrocinare la causa di questa classe. Maligna e falsa è l'accusa che il segretario-capo scaglia contro il Marinelli, tentando di farlo passare come noncurante e quasi spregiatore dei segretari comunali, quando invece è risaputo fin dai nostri polli che egli — anche non Deputato — avvicinò sempre famigliarmente chiunque, senza eccezioni di classe, e che di tutti gli operai dell'ingranaggio sociale sa con giustizia valutare l'azione. Il sig. Candolini con logica ciecamente partigiana, mentre accorda alla scienza del Carnelutti un titolo in favore, quella eminente del Marinelli la fa diventare un ostacolo... pei segretari comunali.

Per rispetto a quei funzionari vogliamo credere che la voce del Candolini non abbia tanta potenza da togliere il senno ai suoi colleghi, e non possiamo a meno di rallegrarci con Tarcento, possessore di un tal segretario, che può dire e pubblicare: *Gli stessi Sindaci non arrivano là dove a noi è dato di andare*, disponendo dei *maestri, medico, farmacista, messo comunale, oste, ecc. ecc.* Così al fortunato dominatore Candolini non ci deve mancare che una bella Lista Civile, che si aspetterà dal Candidato del suo cuore, sul bilancio però del Comune.

COLLEGIO SPILIMBERGO MANIAGO.

Nell'adunanza di ieri il comm **Alessandro Pascolato** ebbe 40 voti, Cerutti 5.

Vi furono parecchie schede bianche di Elettori, i quali dichiararono di astenersi dal voto in omaggio ai loro principii politici, senza intendere con ciò di nulla opporre alla candidatura del **Pascolato**.

COLLEGIO SAN DANIELE-CODROIPO

San Daniele, 19 maggio. — Scrive in premura, stile telegrafico.

Riunione di quasi tutti i rappresentanti dei Comuni del distretto, intervenuti più di 100.

Eletto Presidente del Comitato definitivo il sig. Arnaldo Corradini.

Parlò per la Candidatura Luzzatto, Allatere (vita parlamentare attiva, reduce patrie battaglie ecc.)

Il Presidente pose ai voti (dopo di aver permesso a qualunque di parlare *pro e contro* Luzzatto) di porre in votazione altri nomi.

Silenzio! Ad unanimità si proclama ufficialmente la candidatura Luzzatto. E tutti i presenti gridano: Viva Luzzatto nostro deputato.

P.S. Seduta stante giunse lettera dalla Giunta Municipale di Coseano, la quale è impossibilitata d'intervenire per ragioni d'ufficio, ma si dichiara favorevole alla candidatura Luzzatto.

COLLEGIO PALMANOVA-LATISANA.

Palmanova 19 maggio. — Oggi, alle 4 pom., ebbe luogo la riunione elettorale nel sala di questo Teatro. Erano rappresentate quasi tutte le Sezioni del Collegio da numerosi elettori. Venne acclamato presidente il dott. Bortolotti, il quale, dopo i ringraziamenti d'uso, disse che quì venne indetta la riunione perchè questo è il centro politico del Collegio che da Palmanova prende il nome, ed anche per un ricordo di altri tempi nei quali qui si sono fortemente combattute le lotte politiche per il trionfo del programma liberale, che ebbe a rappresentanti uomini che hanno onorato la patria. Disse anche che con l'esercizio del supremo diritto politico noi siamo chiamati a provvedere al decoro, alla sicurezza ed alla prosperità della Nazione; che nella scelta del candidato non dobbiamo lasciarci guidare da passioni di sorta, ma dal più puro e più alto sentimento d'amore alla Patria; che combatteremo tutti coloro che non hanno dato e non dieno prova d'indipendenza, di virtuoso disinteresse, di amore alla libertà, di elevato intelletto e di sollecitudine per le classi lavoratrici.

Noi dobbiamo, egli disse, eleggere un uomo di carattere integro, d'ingegno e probita, sollecito e studioso degli ardui problemi che preoccupano l'età nostra, un'uomo che alla conoscenza dei nostri ordinamenti amministrativi ed economici associ la più nobile ambizione, quella del bene — un'uomo che significhi culto per la Patria e devozione ai più legittimi interessi della Regione.

Vennero proposti a candidati i nomi dei signori nob. Andrea Caratti, generale Terasona ed avv. Muratori — noti i primi e meritamente stimati per le qualità dell'animo e della mente, poco conosciuto da questi Elettori l'ultimo. In fine si fece il nome dell'ex deputato Solimbergo, a favore del quale si pronunziò subito senza discussione la grande maggioranza dell'assemblea.

Sul finire della seduta sorse un mal inteso che verrà certo dissipato dall'animo dei presenti, quando sapranno che Palmanova sa tutto sacrificare per amore della concordia.

—

Avviso indispensabile.

L'Amministrazione della **Patria del Friuli**, considerando che i *Comitati elettorali di formazione spontanea* si sciolgono, appena avvenute le Elezioni, ed è poi difficile rintracciare chi assuma personalmente responsabilità di spese, avvisa che per avere copie del Giornale conviene farne regolare ordinazione, aggiungendovi ad essa il prezzo anticipato.

Cronaca Provinciale.

Da Comeglians.

Beneficenza. — *18 maggio* — (*Angelo*) — Ieri quì fu di passaggio l'egregio Ingegnere cav. Asti, che nella bontà del suo cuore volle ricordare i poverelli, facendo un'oblazione alla locale Congregazione di Carità.

Che il nobile esempio, trovi numerosi imitatori!

Ringraziamento. Permettete al vostro corrispondente di esternare le più vive e sentite grazie al locale medico Vazzola Dott. Giuseppe, per la sapiente sua opera prestatagli, che valse a guarirlo di grave malattia. E difatti io devo alle sue cure indefesse, all'assistenza sua veramente affettuosa, l'aver riacquistata la salute. Al bravo quanto modesto Dottore, di nuove grazie.

Da Pordenone.

Un romanzo. — *19 maggio.* — Fra giorni vedrà la luce il nuovo romanzo originale della brava scrittrice signorina Umbertina di Chamery che parecchie volte pubblicò suoi lavoretti anche sul vostro Giornale.

Il titolo sarà: *L'indomabile.* Editore, il ben noto Aliprandi di Milano e le incisioni saranno dell'egregio artista Fornari.

Augurii fin da ora, di lieto successo.

Un desiderio. — Parecchi negozianti e mediatori di cavalli desidererebbero che nel sabato, al mercato bovino, si potesse unire anche quello equino, e dei somari. Lo spazio sul piazzale grande c'è. Quindi speriamo che il Municipio accontenti al più presto il desiderio suaccennato.

Prodotti alimentari. — Anche fra noi vennero importati i prodotti alimentari della Società Friulana di San Giorgio di Nogaro. Vi si trova un'assortito deposito di essi presso il Negozio Cojazzi, appien fornito del resto di ogni ben di Dio. B.

Da Cordenons.

Nomina meritata — *18 maggio.* — Col 1 Marzo u. s. questa Giunta Municipale nominava in via d'urgenza medico condotto interinale di Comune il dott. Ugo Lippi, giovane di modi gentili e di meriti professionali indiscutibili.

In soli due mesi, l'egregio dott. Lippi seppe meritarsi la stima e l'affetto di questa popolazione per la pronta intelligenza, per l'abilità non comune e premura con cui soddisfa a propri doveri; e questo consiglio, sopra proposta della Giunta, lo ha oggi, a voti unanimi, confermato medico di qui per anni tre a termini dell'art. 16 della legge sanitaria.

Le nostre vivissime congratulazioni all'egregio dott. Lippi, al quale auguriamo sollecita e brillante carriera.

Da Gemona.

Le feste per S Antonio. — Domenica, 26 corr., in Gemona incomincieranno le feste pel centenario di S. Antonio da Padova, in Gemona. Mons. Antivari si recherà nella pittoresca terra a consacrare il nuovo altare maggiore della Chiesa e Santuario di S. Antonio.

IN TARCENTO

posta sull'alto in amena posizione

trovasi una villa da affittare.

Per informazione rivolgersi da **Carlo Tonchia** *presso i signori L. e V Armellini.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

MAGGIO 20 Ore 7 ant. Termometro 13.2
Min. Ap. notte 7.6 Barometro 743
Stato atmosferico Vario Coperto
Vento N. E. pressione stazionario
IERI: Burrascoso
Temperatura Massima 10.42 Minima 16.
Media 10.42 Acqua caduta mm 2.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 25

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	4.36	leva ore	2.23
Passa al meridiano	12.3.1	tramonta	15.21
Tramonta. . .	19.36	età . . . giorni	26

Friulani premiati.

Ieri nella solenne adunanza tenuta dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il segretario comm. Paolo Fambri diede lettura dell'elenco dei premi industriali accordati.

Fra i premiati troviamo: Malignani Arturo, apparecchio per illuminazione elettrica, medaglia d'oro — Dormisch Francesco, fabbrica birra e ghiaccio artificiale; Società friulana, per i lavori in vimini; Marco Bardusco, fabbrica metri e liste per cornici dorate; medaglia d'argento — Mangilli march. Fabio, distilleria agricola, Marsure e Flumignano, medaglia di bronzo — Boselli L. e Com, fabbrica grasso lucido da scarpe; Brusadin Antonio, lavori in vimini, (Pordenone); menzione onorevole.

Un meritato elogio a due insegnanti.

Il nostro Consiglio scolastico in sua adunanza recente incaricò il R. Provveditore agli studi di far recapitare ai signori insegnanti di Treppo Carnico Cristofoli Antonio e Maria Pusca De Cillia, un attestato di soddisfazione per la premura, lo zelo ed intelligenza con cui attendono da parecchi anni al disimpegno del loro dovere.

Noi ci rallegriamo coi due insegnanti e col Comune di Treppo Carnico.

Il Giornale delle Colonie sospende le sue pubblicazioni.

La Rivista, che usciva a Roma sotto questo titolo e di cui parlammo tante volte, nel numero del 15 maggio annunciava la sua sospensione, dacchè l'on. Solimbergo, Direttore e proprietario di essa, accettò un alto ufficio all'estero.

Sappiamo infatti che il nostro amico on. Solimergo entro il prossimo mese di giugno, partirà pel Canadà per assumere l'ufficio di Console generale d'Italia, con speciale missione del Governo.

Crisi nell'Istituto Filodrammatico.

Anche il Presidente dell'Istituto, signor Domenico De Candido, ha presentato le proprie dimissioni.

INAUGURAZIONE DEL LABARO della Società Dante Alighi[eri]

La vasta Sala municipale dell'A[jace] era stamattina alle undici, gremi[ta di] eletto pubblico.

In fondo, di fronte alla mirabile st[atua] del Luccardi, era stata eretta una [tri]buna per la Presidenza e segnati i p[osti] riservati ai rappresentanti di autori[tà e] di sodalizi, ed agli invitati.

Ai due lati della tribuna stava[no] schierate oltre una ventina tra band[iere,] confaloni, làbari, ecc. delle Società [in]tervenute: Società udinese di ginnas[tica;] Alunni del R. Liceo; Alunni delle Scuole Tecniche; Convittori dei coll[egi] convitti Donadi e Paterno; Società [dei] calzolai, dei fornai, Generale di Mu[tuo] Soccorso, dei parrucchieri, degli agen[ti,] dei Reduci di Udine e di San Dan[iele,] dei cappellai, dei falegnami; Istit[uto] filodrammatico Teobaldo Ciconi; soci[età] pel tiro a Segno di Udine e San [Da]niele; ed altre due o tre delle q[uali] non potemmo rilevare il nome.

A sinistra della Tribuna, stava il [là]baro: bello e grazioso come insieme [di] disegno, eseguito con grande finezz[a] e cura in tutti i suoi particolari. L'a[sta] finisce in alto con la stella d'Ita[lia] donde piovono raggi sopra un med[a]glione che il busto dell'Italia racchiu[de.] Il medaglione è circondato da ste[li di] rame di alloro. Sotto, viene una ta[rga] con suvvi, a lettere dorate, le parol[e] *dove il sì suona.*

Il drappo è tricolore, fregiato de[llo] stemma cittadino, con le parole — [in] campo bianco, *Comitato udinese de[lla] Società Dante Alighieri.*

Notammo, fra i presenti, i signo[ri] Senatori Pecile e Di Prampero; il d[e]putato uscente Girardini; il co. com[m.] G. Gropplero presidente della Deput[a]zione provinciale; i professori cav. [Mis]sani Preside del R. Istituto Tecnico; cav. Dabalà preside del R. Liceo; [gli] assessori conte A. Di Trento, avv. C[ap]pellani, avv. Measso; il comm. Pa[olo] Billia; il cav. nob. Pietro Miani Dir[et]tore delle R. Poste; il prof. Petron[i] reggente la R. Scuola Tecnica; mo[lti] professori e dell'Istituto e della Scu[ola] Tecnica e del Ginnasio - Liceo, maes[tri] e maestre delle Scuole elementari [co]munali; Direttrice del Convitto pres[so] la Scuola magistrale e insegnanti ne[lla] Scuola medesima; una eletta schiera [di] signore, socie patrocinatrici della Da[nte] fra noi; il cav. Gervaso regio Provv[e]ditore agli studi; il barone Toran e [il] dott. Bianco di San Daniele; l'avv. B[...] schiera e tanti altri.

Al tavolo della Presidenza prend[eva] posto: il prof. cav. Piero Bonini pres[i]dente del Comitato di Udine della Dan[te] Alighieri; il Sindaco della città, c[av.] uff. Elio Morpurgo; il signor Gius[to] Muratti presidente della Società reduc[i;] il dott. Bosisio, trentino, medico a L[a]tisana, ed anima di quel Comitato de[lla] Dante Alighieri.

Un piccolo tavolo a destra venne a[s]segnato alla *stampa*, e la rappresenta[vano] due soli giornalisti: il signor Gu[ido] Maffei e l'estensore di questi cenni.

Talune società mandarono prop[ri] rappresentanti senza bandiera: citiam[o] quella fra commercianti e industria[li] rappresentata dal proprio segretari[o] signor Antonio Beltrame.

—

Il cav. prof. Bonini rileva come ab[]biamo aderito: la Società dei Redu[ci] di Pordedone, rappresentata da [...] quella dei reduci di Sacile, rappresen[]tata dal signor Giusto Muratti; il Co[]mitato della Dante Alighieri in Bellun[o;] le società di tiro a segno di Cividal[e,] Moggio e Paluzza.

Il cav. dott. Marzuttini, per incaric[o] avuto dalle gentili matrine signora Eu[]genia Morpurgo Besevi ed Emilia Mu[]ratti Girardelli, presenta il làbaro ch[e] un gruppo di egregie e gentili udine[si] offre al Comitato locale della Socie[tà] Dante Alighieri.

Il prof. Bonini scende dalla tribun[a] e va a ringraziare le due gentili ma[]trine, sedute ad un tavolo presso il La[]baro ammirato.

—

Il prof. Bonini quindi imprende a par[]lare.

— Signore! Signori! — egli dice. — Vorrei essere eloquente per dirvi co[n] ornate parole il mio pensiero. Dirò al[]meno sentitamente; e così mi varranno anche le comuni espressioni.

«Io ringrazio anzitutto le due nobi[]lissime gentildonne signora Eugen[ia] Morpurgo-Basevi ed Emilia Muratti-Gi[]rardelli, che accettarono di essere ma[]trine del nostro Labaro, graziosament[e] accettarono. Ringrazio le altre signor[e] e signorine consocie e tutte quelle ch[e] hanno contribuito per dare al Comitat[o] di Udine il làbaro.

«Un grazie speciale pòrgo al sign[or] Andrea Flaibani, anima di artista [e] cuore di patriota, il quale, senza com[]penso, pensò, disegnò, eseguì il labar[o] bello; e un grazie speciale alla distin[ta] maestra signorina Angelina Drouin, ch[e] concorse gentilmente e genialmente es[e]guendo l'opera di ricamo.

«Ringrazio il Municipio, qui felice[]mente rappresentato dall'illustre si[g.] Sindaco, e da assessori: e ringrazio tut[te] le autorità intervenute.

« Pensando agli scopi della Dante Alighieri, vedo con speciale compiacenza i preposti degli istituti d'istruzione.

« Ringrazio finalmente i rappresentanti delle Associazioni, anche dalla Provincia convenuti alla nostra solennità con le loro insegne. Le quali mirando, io vedo molti colori; e mi pare che questi colori armonizzino. Un pittore direbbe che *si fondono* insieme; io, non pittore, dirò che rappresentano con l'armonia loro l'armonia dei nostri sentimenti. Che le rappresentanze delle Società accolgano questa nuova venuta fraternamente, poichè ella non sarà indegna mai di procedere in loro compagnia.

« Ringrazio tutti gli intervenuti; ringrazio quelli che non intervennero, perchè impediti, ma di noi si ricordarono; ringrazio tutte le persone di buona volontà, che hanno mostrato di comprendere che questa festa nostra ha un intento civile. »

—

Dopo questa premessa, entra a parlare della Società Dante Alighieri: a quali fini essa miri e con quali mezzi; e dimostra la necessità che per raggiungere l'altissimo scopo molti cooperino. Vi sono circa tre milioni di italiani che vivono fuori dei confini politici d'Italia — o cittadini di altri Stati, o esulati dal natìo paese per tentare fortuna, ai quali si dovrebbe pensare.

Ma di questo discorso — importante perchè mette in evidenza ciò che la Dante Alighieri è realmente — daremo domani un largo sunto.

Dopo di lui parlò l'onorevole Sindaco, e siamo lieti di poter riprodurne le brevi nobilissime parole:

« Professo gratitudine alla onorevole Presidenza di questa Società Dante Alighieri per avermi voluto presente ad una cerimonia così significante nella sua modestia e per la quale convennero tanti egregi, che hanno indirizzato gli intenti e le forze allo scopo altamente patriotico di custodire e difendere — ovunque possa essere minacciato — il sacro retaggio della nostra gloriosa favella.

« Scopo patriotico invero, poichè nè armi poderose, nè confini inespugnabili di monti e di marine sono sufficienti difese, quando non intervenga la gelosa ed assidua cura per la conservazione di ciò che costituisce il carattere distintivo ed essenziale di una Nazione: la lingua dei Padri.

« Ora, della nostra lingua specialmente, la quale in ogni tempo fu compagna alla civiltà nelle sue sante e faticose conquiste, non si dica che, pel tiepido amore di quelli che l'hanno sul labbro, e cui è nutrimento e vita dello spirito, da conquistatrice diventi conquistata.

« Gentili signore, Egregi signori:

« Io vi veggo numerosi intorno a quel labaro che è e dev'essere *simbolo ed auspicio*, ma desidero ed auguro di veder ingrossare ognora più la nobile schiera nella quale possono trovar posto tutti i buoni ed i volenti, uniti nella concordia di un pensiero immortale e nel nome di Colui pel quale « mostrò ciò che potea la lingua nostra. »

—

Segue poscia l'apposizione delle firme su due fogli che verranno conservati come preziose memorie della solennità: e questa ha fine, essendo riuscita seria e degnissima invero di una Società così altamente patriottica com'è la Dante Alighieri.

—

Giunse in ritardo al prof. Bonini il seguente dispaccio dell'on. Bonghi presidente del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri »

« Presente col cuore inaugurazione Labaro Comitato udinese lo attendiamo Roma feste 20 settembre.

pel Consiglio Centrale
Bonghi »

A S. Pietro Martire

Sabato e domenica, nella Chiesa di S. Pietro Martire fu eseguita della buona musica.

Si cantarono: una «Salve Regina» del maestro Escher ed un « Ave Maria » dello Schulzer.

Il giovane Montico con la sua voce forte e sonora piacque assai e fu molto apprezzato dagli intelligenti. Era accompagnato al piano dal maestro Tosolini.

Associazione Agraria Friulana.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana nella sua seduta di sabato p. p. ha proceduto al sorteggio fra i corrispondenti viticoli pel premio di L 25.

Vennero sorteggiati i corrispondenti dei seguenti comuni:

Rive d'Arcano, Fiume di Pordenone, S. Leonardo, Sacile, Cordovado, Lestizza, Trivignano, Faedis, S. Vito di Fagagna, Travesio, Segnacco, Codroipo, Prepotto, Marano Lacunare, Polcenigo, Magnano di Riviera, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento, Ipplis, Palmanova.

Su proposta della speciale Commissione venne deliberato di assegnare il premio *lascito Co. Gherardo Freschi* — L. 172 — alla Cassa Rurale di Prestiti di S. Giovanni di Manzano, e si è accordato un sussidio di L. 75 alle latterie di Biauzzo, Pavia d'Udine e S. Giorgio della Richinvelda.

ORRIBILE MORTE.

Un merciaio ambulante di Tavagnacco era andato sabato a *fare il mercato* in Tarcento, salvo errore.

Nel ritorno, quando fu presso Collalto, il carro si ribaltò.

Andò a battere il capo sopra un tronco di acacia e gli trapassò il cranio da una tempia all'altra; e tutta la sua merce gli piombò addosso, ci dicono per cinque quintali.

Il cadavere del disgraziato — il quale era, sembra, un po' alticcio quando imprese il viaggio, fu portato nella Chiesa di Segnacco; e verrà trasportato nel suo paese oggi.

Lo sventurato è certo Simone Di Lenardo, ammogliato.

La festa al campo dei giuochi.

Causa le incertezze del tempo il concorso del pubblico, non fu molto numeroso.

Fra gli spettatori notammo con compiacenza i Senatori Antonino co. di Prampero, Gabriele Pecile e il nostro sindaco cav. Elio Morpurgo.

Lo spettacolo breve ed attraente soddisfece assai e tutti tributarono lodi all'egregio m.o Daldan, che si distinse sopratutto col far eseguire ad una squadra varii esercizi a corpo libero.

Non meno interessante fu il *tiro al giavellotto*, ove vennero sopratutto ammirati i sigg.i Tam e Rubazzer.

Alla lor volta poi i sig.i Daldan Antonio e Santi Ernesto furono applauditi per i loro salti con l'asta.

Poscia *la lotta* attrasse grandemente l'attenzione del pubblico. Vi si distinsero i signori Gregoricchio e Bisattini; Comino e Greggio.

Le *quattro piramidi* fatte con le scale furono ammirate assai, e battimani prolungati salutarono ogni figura.

La partita di *Foot ball*, divertì ed interessò grandemente.

In conclusione, lo spettacolo lasciò di sè ottima impressione e desiderio che si rinnovi.

E poichè il tempo non permise a tutti di intervenire, non potrebbesi dare la prossima domenica un'altra festicciuola, variandola un po' nel programma?

Teatro Minerva.

Teatro affollatissimo ieri sera, alla prima rappresentanzione della compagnia Andò Leigheb, che confermò appieno la bella fama che la precedeva.

La *Figlia di Jefte*, questo bel lavoro del Cavallotti, ebbe una fine, perfetta interpretazione.

La sig. Reiter fu una impareggiabile Emma, ed il pubblico seppe ben apprezzarne i meriti e la fè segno più volte di vivi e sentiti applausi.

Suoi degni compagni, furono il Carini, il Grassi e la sig. Pinelli-Grassi.

Ma quello che destava la curiosità del pubblico era *La zia di Carlo*, una novità, che tanto chiasso destò ovunque.

E questa una «pochade», ma scritta con spirito, pieno di brio e dove spicca sovra tutti il brillante Lord Fancaurt Babberley, sostenuto mirabilmente dal Leigheb che confermò la sua grande fama di elettissimo artista.

In questo lavoro, applausi sinceri meritaronsi anche gli altri artisti che vi presero parte, recitando ognuno la loro parte, inappuntabilmente.

Questa sera la Comp. darà un nuovo dramma del Rovetta, *Realtà*.

Speriamo in un successo e in una piena.

Società Alpina Friulana

Giovedì, 23 corr. ha luogo l'annunciata escursione della 1 a Carovana scolastica. Si ricorda che il programma stabilisce la partenza col treno delle 5.55 per la stazione della Carnia, donde per Collelungo e Sfl.ncis a Resiutta e Moggio, con ritorno a Udine alle 17.6.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104 80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 27 maggio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.—.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte all' Ospizio Orfanelli Tomadini in morte di

Francesco Sbroiavacca di Conegliano

Francesco Micoli L. 2.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

Posta economica.

Ad un signore di Codroipo, che vuol sapere dove si trova il T., rispondiamo che vive nella Repubblica Argentina nella città di San Paolo, addetto al R. Consolato d'Italia.

Red

Ieri alle ore 8 pom. dopo breve e cruda malattia spirava nel bacio del Signore l'anima di

Caterina Treo Vedova **Martini**.

Il figlio Vittorio Martini, la nuora, la Sorella Luigia Ved. Pascoletti ed i nipoti, profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 20 maggio 1895.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 9 ant. nella Parocchiale del SS. Redentore partendo dalla Casa in Via Villalta N. 6.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 8
» morti » 2 » 1
Esposti » 1 » 2
Totale n. 27.

Morti a domicilio.

Giuseppe de Laurentiis di Raffaele d'anni 3 e mesi 9 — Luigi Muzzati di Girolamo di mesi 2 — Attilio Del Negro di Pietro di mesi 7 — Pietro Caratti fu Osvaldo d'anni 21 scrivano — Rosa Filiputti-Pacassi fu Domenico d'anni 69 casalinga — Irene Zilli di Pietro d'anni 16 contadina — Rosa Michelutti di Francesco d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell' Ospitale civile

Francesco Sartori fu Antonio d'anni 68 pensionato — Orsola Stremitz-Toffoletti di Antonio d'anni 34 contadina — Domenico Francesconi fu Pietro d'anni 79 agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero.

Regina Zilli-Canciani fu Sebastiano d'anni 87 casalinga.

Totale 11.

dei quali 2 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Cumini agricoltore con Teresa Luchitta serva — Giacomo Zucchi imp. ferr. con Giuseppina Bianca Fabris maestra com.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Angelo Lodolo Muratore con Giulia Tion contadina — Riccardo Carlo Bellina calzolaio con Antonietta Rizzi sarta — Antonio Zilli pulitore ferr. con Cecchini Anna serva — Antonio Turello calzolaio con Marcolina Deganis rivendugliola.

—

LOTTO

Estrazione del 18 Maggie

Venezia	79	88	44	65	48
Bari	12	67	69	60	32
Firenze	15	4	66	53	2
Milano	62	30	77	8	27
Napoli	57	9	32	82	51
Palermo	78	37	73	75	47
Roma	23	53	11	63	86
Torino	85	60	54	79	67

Gazzettino Commerciale.

Bachi.

Cividale, 18 maggio.

Il seme sottoposto questo anno all'incubazione è da noi in quantità di circa il 30 per cento inferiore al normale, e ciò per la tema che la foglia acquisti un prezzo elevato, come gli ultimi anni, e che il prezzo dei bozzoli non sia adeguato.

Il prezioso verme si trova ora tra la prima e la seconda muta e lascia sperare in un buon prodotto. La foglia è pure in buone condizioni, e si manterrà tale se non perdura la pioggia ed il freddo che ci deliziano in questi giorni,

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura

Grande assortimento cappelli guerniti

Prezzi modicissimi.

Notizie telegrafiche.

Il terremoto a Firenze

Quattro morti e parecchi feriti.

Firenze, 19. Verso le ore 9 di iersera si avvertì una fortissima scossa, accompagnata da rombo molto forte, sussultoria e ondulatoria. E' durata cinque secondi. La popolazione impaurita si riversò nelle vie e sulle piazze.

L'animazione è continuata nelle vie fino a tarda ora della notte. Tutti i caffè, i restaurants e le sale della stazione erano affollati.

All'Ospedale si ricoverarono parecchi feriti leggermente. I teatri si sgombrarono rapidamente.

La popolazione pernottò nelle vie.

Parecchie signore ch'erano in teatro svennero.

Molte case sono lesionate, talune anche in modo grave, sì che son rese inabitali. Si provvede a ricoverare convenientemente gli abitanti.

Pompieri, ingegneri e muratori sono ovunque requisiti e visitano gli stabili danneggiati, moltissimi dei quali però non offrono pericolo.

In piazza del Carmine, quattro persone rimasero ferite, di cui una donna gravemente

In una frazione del Comune di Galluzzo, una donna restò ferita, anch'essa gravemente, e venne trasportata all'Ospedale di Firenze

Nella borgata di Grassina, comune dell'Impruneta, parecchie persone furono travolte e seppellite sotto le macerie. Venne inviato un primo soccorso di carabinieri e una compagnia del Genio.

Qui in città, sono danneggiate dal terremoto tremila case. Danni gravissimi a San Martino e a Lappeggi, località sopra Grassina. A San Martino, Letizia Giannelli, moglie dell'agente del conte Rossi, è morta sepolta sotto le macerie. A Lappezzi due contadini e un figliuoletto di cinque mesi rimasero uccisi egualmente.

Centinaia di casupole in molte ville sono diroccate.

Il Principe di Napoli, il generale Morra, il prefetto e altre autorità si recarono a visitare i disastri, dando soccorsi. Il marchese Montagliari rimise al prefetto cinquemila lire.

Il Principe di Napoli ha visitato tutte le località colpite, incuorando la popolazione che lo accolse ovunque con calde ovazioni.

L'ufficio centrale di meteorologia comunica che la scossa di terremoto iersera fu sentita a Siena, Pisa, Parma, Piacenza e S. Giovanni di Valdarno. La segnalarono gli apparecchi sismici di Roma, Rocca di Papa ed Ischia.

Anche nelle isole Ioniche si sentirono nuove scosse di terremoto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDENNITA' IN CASO DI MALATTIA

e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITA PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)

Capitale iniziale L. 200.000 — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 28 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: *Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'AD. A Marchese EMANUELE, Senatore del Regno *Presidente*,

CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, *Presidente*

DIRETTORE GENERALE

GUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la *Società Nazionale* ha emesso N. 8920 polizze assicuranti un'indennità giornaliera complessiva di *L. 26.862* ed ha pagato per indennità di malattie *L. 65.870,92.*

I premi della *Società Nazionale* sono mitissimi e vengon calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica si da ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilità.

Esempi di tariffa: *Un operaio* di 25 anni col premio trimestrale di *L. 3,52* assicura *L. 2* al giorno in caso di malattia; con *L. 6.56* al trimestre oltre alla diaria di malattia assicura anche *L. 200* annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trentenne col premio annuo di *L. 32.20* assicura *L. 5* al giorno in caso di malattia; con *L 98.80* oltre all'indennità di malattia assicura anche una Pensione di *L. 1000* annue in caso di cronicità.

La *Società Nazionale* fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i Soci quanto per quelle individuali.

Agente Generale della Società in Udine: Signor *Ugo Famea*, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Una delle migliori prove dell'efficacia del *Sandalo Midy*, è che tutti i fabbricanti di capsule di copaibe, cubebe e d'oppiati, le abbandonano per il Sandalo; ma è difficilissimo a coloro che non possono distillare da se stessi, d'ottenere l'essenza di Sandalo pura; essi sono obbligati d'accontentarsi dell'essenza del commercio, ottenuta con tutte le varietà di legno. I giovani dunque devono continuare a richiedere le capsule portanti ciascuna il nome di *Midy*.

Premiata e Privilegiata fabbrica cappelli

ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine

al servizio di S. M. il Re.

Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Jonhson e C.o di Londra. Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Lavoratorio e confezione di cappelli per signore, dei generi più ricchi e svariati, ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case Nazionali ed estere, secondo le ultimissime. novità. Si riducno secondo e costumi più moderni.

— Modicità nei prezzi —

D'affittarsi col 1.° giugno

Casa di villeggiatura in Gramogliano frazione del Comune di Corno di Rosazzo. Amenissima posizione. Sala da pranzo, salotto, stanza e cucina al piano terra e quattro stanze al primo piano. Tutto ammobigliato decentemente Giardino, Brolo, Corte, Scuderia etc.

Per informazioni rivolgersi al perito

Ettore Cosattini
Via Bartolini 5 - Udine.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

STABILIMENTO BAGNI

UDINE

AVVISO

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, coll'orario dalle ore 6 al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno semplice in I.a classe L. 1.00 per dodici bagni L. 10.00.

Un bagno semplice in II.a classe L. 0.60 per dodici bagni L. 6.00.

Una doccia L 0.40 per dodici doccie L. 4.00.

LA DIREZIONE.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

CALCE VIVA IN ZOLLE

(Calce Grassa)

L'**Azienda di VITTORIO** della **Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche** (Sede in Bergamo) si pregia d'avvisare che fabbrica anche Calce viva in zolle (Calce grassa) prodotto di calcare di monte, e che può fornire la detta Calce — garantita di qualità ottima e di perfetta cottura — a prezzi variabili da L. **2.20** a **2 40** per quintale, franca sul vagone alle stazioni delle Provincie di Treviso, Udine e Venezia a vagone completo.

Avverte inoltre che per ottenere un metro cubo di calce spenta, bastano circa Kg. 440 di calce viva.

Per informazioni e commissioni rivolgersi

al Signor PIETRO BARNABA

in ***UDINE***

Via Aquileja N. 47

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prins 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

KARLSBAD.

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore e il più efficace

Rimedio

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, del *Reni*, degli *organi orinari*, della *Prostata*; contro il *Diabete mellito* (Diabete zuccherino), *Calcoli biliari*, della *Vescica* e del *Reni*, *Gotta*, *Reumatismi cronici*, ecc. — Per le

CURE A DOMICILIO

le Acque minerali
il Sale dello Sprudel
cristallizzato ed in polvere.
le Pastiglie dello Sprudel
il Sapone dello Sprudel
la Lisciva dello Sprudel
il Sale di Lisciva dello Sprudel

NATURALE DI **Karlsbad**

si trovano in tutti i negozi d' acque minerali, drogherie e farmacie.

Spedizione delle acque minerali di Karlsbad

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

DIFFIDA

Veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide **sciolte** in carta e **in scatole;** diffidiamo a non accettarle perchè non può essere ***Razzia*** se non è in scatole di latta piombate con inciso sul piombo:

J. Neumann e C. - Fiume

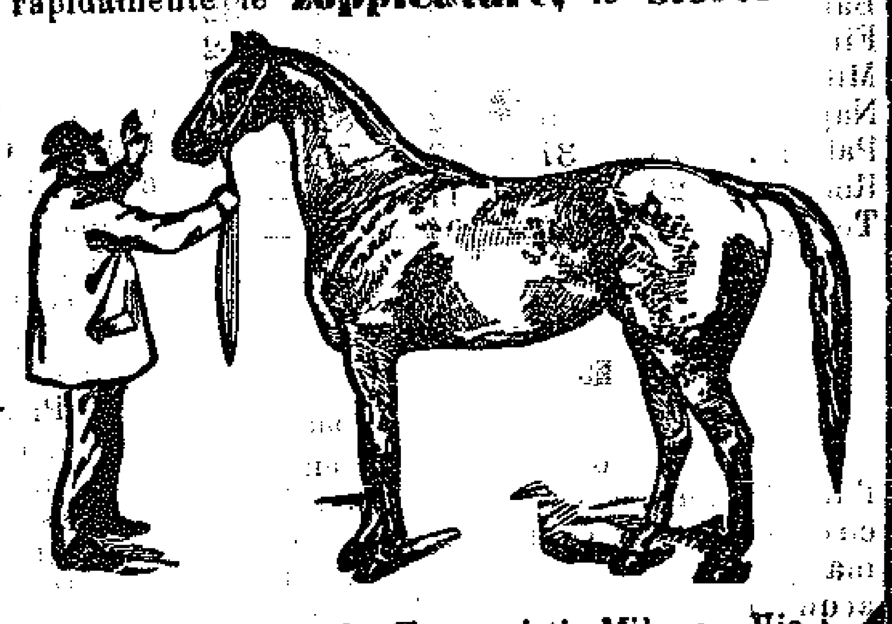
PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni. Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli**, **gl' ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angine, bronchite,** ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **2** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Medaglie d' argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene - Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *R.* prof. *CARESI*, il dott *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO*, *LODOVICO*, ecc., hannoconstatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia, *Febbri di malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

Calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

A PREZZI DA CONVENIRSI.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

LA PRIMAVERA

VOLETE DIGERIR BENE??

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stòmachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco